TIRRENICA

Bellumori contro Nencini «Non vogliamo l'autostrada»

CAPALBIO

Niente da fare. Capalbio non vuole l'autostrada a sud di Grosseto. Se mai la Toscana si collegherà a Roma con un corridoio tirrenico, sarà con una strada statale, pagata dall'Anas. Non con un'autostrada realizzata dalla Sat. Questa è la risposta che il sindaco di Capalbio **Luigi Bellumori** invia al viceministro dei Trasporti **Riccardo Nencini** che, alla vigilia dell'incontro romano sulla Tirrenica, invece, rilancia l'ipotesi dell'autostrada.

Nencini è chiaro: se si riparte da capo, si archivia il progetto Sat che ha già avuto (per due lotti su quattro, per il tracciato a sud di Grosseto) l'ok del Cipe (comitato interministeriale programmazione economica) la Toscana si può dimenticare la Tirrenica. Bellumori, invece, sventola la bandiera della Procura e della Corte dei conti contro questa ipotesi.

Bellumori

«A Capalbio siamo convinti che sia prioritaria la messa in sicurezza dell'Aurelia con interventi sugli accessi e con la costruzione di un ridotto numero di cavalcavia o sottopassi, che si possono fare in tempi molto brevi rispondendo ad una esigenza sentitissima di ridurre i rischi per la mobilità sul territorio.

Nencini collabori con il ministro **Graziano Delrio**, con l'Anas, con la Prefettura di Grosseto e con noi sindaci per avviare subito i tanti piccoli cantieri, questi sì, che nel giro di pochi mesi possono davvero trasformare le statistiche degli incidenti stradali nella Bassa Maremma».

No secco, invece, al progetto di autostrada della Sat che, «per l'infrazione europea rischia di costare milioni all'Italia. Continuare a identificare il progetto autostradale di Sat come unica soluzione ai problemi della mobilità nella dorsale tirrenica risponde a interessi e logiche che non voglio approfondire per rispetto istituzionale. Personalmente ho già inviato un esposto formale alla Procura della Corte dei Conti affinché assuma ogni iniziativa di legge nei confronti dei responsabili di questo inutile spreco.

Al viceministro Nencini dico: andiamo avanti nella project review (revisione del progetto della Tirrenica) prevista dal DEF (documento di programmazione economica finanziaria) e mettiamo subito in cantiere gli interventi di messa in sicurezza, che salvano vite umane e serviranno domani a completare la modernizzazione dell'Aurelia su quattro corsie, da Rosignano a Tarquinia come il ministro Delrio ha ben illustrato in queste ultime settimane.

Se questa soluzione va bene da Grosseto in su, andrà bene anche da Grosseto in giù. Su questo come sempre resto disponibile ad un confronto aperto e costruttivo».

CREDITO A LA CGIL DINUNCIANTE
Banche, tagli choc Via 200 sportelli
Rossi contro Pisapia che flirta con il PD

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.